

speciale

KAPRIOL: di corsa sulle vette del mondo

Dal 2007 al fianco dei Falchi di Lecco, è sponsor anche della skyrunner Cristina Bonacina, seconda nella scalata all'Empire State Building di New York

■ Il suo marchio è oggi, nei cantieri di tutto il mondo, sinonimo di affidabilità e qualità, ma anche comfort e sicurezza. Dagli utensili alle attrezzature, dai capi d'abbigliamento ai dispositivi di protezione individuale, Kapriol è il punto di riferimento nel settore dell'edilizia, conosciuto ed apprezzato da chi ogni giorno utilizza i suoi prodotti per il proprio lavoro.

Le scelte strategiche attuate in questi anni - ultima delle quali l'acquisizione dell'azienda Gigam, produttrice di dischi diamantati ed utensili elettrici per il taglio del cemento, e il rafforzamento anche in questo segmento di mercato -, hanno portato la Morganti SpA, titolare del marchio Kapriol, a crescere nonostante la crisi. Ciò grazie ad una politica costantemente orientata all'innovazione continua dei prodotti, all'attenzione verso le nuove richieste del mercato (come nel caso dei dispositivi anticaduta), alla partnership con i punti vendita, all'introduzione di servizi ad alto valore aggiunto (dal merchandising alla organizzazione di corsi di formazione), all'ampliamento dei mercati di sbocco, sia a livello di settore (stabile ormai la sua presenza anche nell'idrotermosanitaria e nell'elettrico), che di area geografica (oltre 60 i Paesi nel mondo coperti da distributori ed una propria filiale in Spagna, con un 40% del fatturato indirizzato all'estero).

Organizzazione manageriale e proprietà familiare: sono questi i due cardini su cui l'azienda lecchese poggia il proprio successo. Un "mix" vincente, alla cui guida sono Sandro Morganti e i figli Franco e Alberto. Dal 1927, anno di fondazione dell'azienda in Valsassina, di strada ne è stata compiuta dalla Morganti-Kapriol.



Così, al correre verso le vette di mercato, si è andato negli ultimi anni ad affiancare un altro tipo di corsa: quella degli skyrunning del gruppo Falchi di Lecco, che dal 2007 hanno in Kapriol il proprio sponsor unico.

"Una decisione nata innanzitutto sulla base di un'amicizia che ci lega ad alcuni degli atleti. - spiega Sandro Morganti - Ma anche per una sintonia con il nostro modo di guardare alla vita e al lavoro: l'impegno, la fatica, l'amicizia, valori solidi ed importanti. Oltre, naturalmente, alla passione e al legame per il territorio lecchese in cui la Morganti è nata e si è sviluppata, ricco di splendide montagne da cui si gode la vista su un paesaggio straordinario".

Così, nel 2007, è iniziata questa nuova



avventura, ricca di grandi soddisfazioni: "A livello mondiale, la disciplina dello skyrunning e della corsa in montagna è andata notevolmente diffondendosi in questi anni.

- continua Sandro Morganti - E gli scalatori italiani sono oggi considerati i migliori al mondo. Tra questi, i Falchi di Lecco occupano un posto di primo piano: i loro successi hanno saputo rinverdire la tradizione della montagna lecchese, che nel passato ha avuto protagonisti di assoluto livello della storia dell'alpinismo internazionale, a cominciare da Riccardo Cassin e dai Ragni". E proprio ad una lecchese, ormai da qualche tempo tra le punte di diamante del movimento italiano degli skyrunning, Cristina Bonacina, è toccato nei giorni scorsi ottenere un riconoscimento di grandissimo valore. Nella prima prova del circuito di competizioni "Vertical World Circuit", che si sviluppa in otto tappe su alcuni dei più alti palazzi di tutto il mondo, a New York, Cristina Bonacina è infatti arrivata seconda dopo l'australiana Alice Mc Namara sulla vetta dell'Empire State Building.

Un'impresa sensazionale per la giovane atleta 37enne, nata a Calozziocorte e residente a Pontida, che corre per il GP Talamona ed ha tra i propri sponsor la Kapriol. Ben 86 piani, 1576 gradini e 381 metri di dislivello percorsi nel tempo di 13'54", grazie ad

una prova tutta in rimonta dopo una partenza difficile, inferiore di ben 2 minuti rispetto a due anni or sono, quando era arrivata nona all'arrivo.

Ben 81 le partecipanti invitate, provenienti da tutto il mondo: ma Cristina, 161 cm di altezza per 43 chili di peso, non ha mai mollato, riuscendo a recuperare posizione dopo posizione e ad aggiudicarsi la medaglia d'argento. Ora l'aspettano le altre prove, fra le quali la scalata del Pirellone, che l'ha già vista vincitrice nel 2007: l'obiettivo è migliorare il terzo posto assoluto dello scorso anno nella classifica finale.

"E' un'altra grande soddisfazione che si unisce alle molte che i 33 atleti dei Falchi ci stanno dando. - afferma ancora Sandro Morganti - Ma la cosa più bella, al di là dei successi, è lo spirito che si respira nel gruppo e il contributo che i Falchi stanno dando alla diffusione dello skyrunning anche nel nostro territorio. Basti dire che lo scorso anno, in occasione della prima edizione del "Trofeo Adelfio Spreafico a.m.", da Versasio ai Piani d'Erna, in memoria di Adelfio, uno dei fondatori dei Falchi oltre che preziosissimo dipendente della Morganti, erano ben in 200 i partecipanti. E poi c'è la Reseg-Up, che ci vede tra gli sponsor".

Così il marchio Kapriol vola: sul mercato ma anche sulle più alte vette del mondo.

Kapriol® POINT

Tutta la qualità Kapriol a portata di mano.

abbigliamento per il lavoro e il tempo libero - antinfortunistica - utensili e attrezzature per il cantiere

